



BANCA DI
PIACENZA

ROBERTA VACIAGO (red) – Ufficio Segreteria generale e legale

POLICY IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AZIONI

Adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2019

**INDICE**

1.	Introduzione	2
1.1	Contesto di riferimento e obiettivi	2
1.2	Applicazione	2
2.	Il processo di determinazione del valore delle azioni	3
2.1	Fasi	3
2.2	Riferimenti	3
3.	Il ruolo dell'esperto indipendente	5
3.1	Requisiti	5
3.2	Contenuto del mandato	5
3.3	Analisi dei dati prospettici	5
3.4	Analisi di sensitività	6
4.	Determinazione del Consiglio di amministrazione	7



Introduzione

1.1 Contesto di riferimento e obiettivi

Ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, il Consiglio di amministrazione presenta all’Assemblea dei Soci la proposta di quantificazione del sovrapprezzo delle azioni, da aggiungere al valore nominale, ai sensi di legge e dello Statuto.

Tale proposta deriva dalla determinazione del valore delle azioni della Banca, ad esito di un approfondito processo di analisi, condivisione e approvazione, svolto anche con il supporto di un soggetto terzo esperto indipendente (“Esperto”).

Il presente documento ha lo scopo di definire e illustrare i principi e le linee guida da seguire nell’annuale processo di determinazione del valore delle azioni.

1.2 Applicazione

Le indicazioni del presente documento si applicano in continuità, tempo per tempo, in maniera coerente ed omogenea.

Circostanze endogene e/o esogene aventi carattere straordinario¹, a seguito di una formale presa d’atto da parte del Consiglio di amministrazione, potranno condurre a motivate discontinuità applicative delle linee guida esposte nel presente documento.

¹ Quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: operazioni straordinarie aventi ad oggetto il capitale della Banca, shock nella curva dei tassi di mercato, shock sui mercati finanziari, eccezionale aumento dello spread BTP-Bund, nuove normative di settore o nuove disposizioni regolamentari, rilevanti cambiamenti nella normativa fiscale, ecc..



2. Il processo di determinazione del valore delle azioni

2.1 Fasi

Il processo di determinazione del valore delle azioni si sviluppa secondo le seguenti fasi principali:

- ◊ Conferimento dell'incarico all'Esperto.
- ◊ Predisposizione della base informativa a supporto del lavoro dell'Esperto.
- ◊ Ricezione della relazione dell'Esperto.
- ◊ Esame della relazione e condivisione del lavoro e delle conclusioni dell'Esperto.
- ◊ Deliberazione finale in merito al valore da attribuire alle azioni della Banca e alla proposta di quantificazione del sovrapprezzo.

2.2 Riferimenti

Il processo di determinazione del valore delle azioni deve tenere conto dei seguenti riferimenti.

Unità di valutazione

L'unità di valutazione è rappresentata dalla singola azione ordinaria costituente il capitale sociale della Banca alla data di riferimento della stima.

Data di riferimento

La data di riferimento definisce il momento temporale al quale la stima si riferisce. La valutazione riflette pertanto condizioni, fatti e circostanze riferibili a tale data.

La data di riferimento è convenzionalmente fissata nel 31 dicembre di ogni anno.

Configurazione di valore

La valutazione deve fare riferimento al concetto di valore economico (o valore intrinseco), ossia il valore che un soggetto razionale operante sul mercato, senza vincoli e in condizioni di trasparenza informativa, esprimerebbe alla data di riferimento della stima, in funzione dei benefici economici attesi e dei relativi rischi.

Criteri di valutazione

Il valore economico delle azioni, espressione del valore intrinseco della Banca, deve essere determinato attraverso l'applicazione di un criterio analitico, basato sull'analisi fondamentale, che tenga conto sia della consistenza patrimoniale, sia dalla capacità di generare flussi di risultato nel futuro e del relativo livello di rischiosità.

Il valore economico deve riflettere la realtà operativa della Banca nelle sue condizioni correnti ed è funzione della capacità di reddito e delle opportunità di crescita connesse ad azioni manageriali e progetti realizzabili dalla Banca nelle sue attuali condizioni.

	Policy in materia di determinazione del valore delle azioni
BANCA DI PIACENZA Ufficio Segreteria generale e legale	pag. 4

A completamento del quadro informativo, le indicazioni di valore economico derivanti dall'applicazione del criterio analitico-fondamentale dovranno essere confrontate con i risultati di un criterio sintetico-empirico, basato sull'applicazione di moltiplicatori osservati nel settore di riferimento.

I risultati di tale criterio sintetico-empirico dovranno essere considerati con mera finalità di confronto e alla luce del loro livello di significatività, in funzione della effettiva comparabilità della Banca con le società osservate ai fini della rilevazione dei moltiplicatori.



3. Il ruolo dell'esperto indipendente

3.1 Requisiti

Nell'ambito del processo di determinazione del valore delle azioni, la Banca conferisce specifico incarico ad un soggetto terzo, dotato dei necessari requisiti di professionalità, esperienza e indipendenza.

3.2 Contenuto del mandato

L'esperto indipendente sarà incaricato di stimare il valore economico delle azioni della Banca, sulla base di principi e metodi generalmente riconosciuti per la valutazione di azioni bancarie.

In tale ambito, l'Esperto sarà chiamato a svolgere le seguenti attività principali:

- ◊ Analisi fondamentale della Banca.
- ◊ Analisi dei dati prospettici predisposti dalla Banca e utilizzati a fini valutativi.
- ◊ Sviluppo dei modelli valutativi, sulla base delle indicazioni del presente documento, tenuto conto della più autorevole dottrina e della prassi nel settore di riferimento.
- ◊ Sviluppo di analisi di sensitività.
- ◊ Predisposizione di una relazione illustrativa del lavoro svolto e delle conclusioni raggiunte.
- ◊ Predisposizione di un documento tecnico con i dettagli di calcolo sottostanti la valutazione.

3.3 Analisi dei dati prospettici

Il valore economico si fonda in modo rilevante anche sui risultati attesi. L'informazione finanziaria di natura prospettica costituisce pertanto una componente essenziale nel processo di valutazione.

L'informazione finanziaria prospettica, che alimenta il modello analitico-fondamentale di valutazione, deve essere estrapolata dall'ultimo Piano Strategico approvato, eventualmente integrato dal più recente Budget approvato. Tali documenti rappresentano compiutamente le migliori e più attuali aspettative del *management* in merito al futuro andamento della Banca.

Nell'ambito del mandato conferitogli, l'Esperto è chiamato ad analizzare i dati prospettici predisposti dalla Banca.

Con il supporto dell'Ufficio Pianificazione e controllo di gestione, dovranno essere identificati i fattori di previsione soggetti a maggiori ambiti di incertezza e aleatorietà. In funzione del modello di pianificazione adottato dalla Banca, dovrà inoltre essere analizzata la sensibilità delle previsioni al variare dei fattori chiave identificati.

Nella sua relazione l'Esperto dovrà esplicitare le analisi svolte sui dati prospettici e le sue considerazioni in merito alla ragionevolezza dei dati e alla coerenza rispetto alle sottostanti ipotesi reddituali.

	Policy in materia di determinazione del valore delle azioni
BANCA DI PIACENZA Ufficio Segreteria generale e legale	pag. 6

3.4 Analisi di sensitività

In relazione alle metodologie di valutazione adottate, l’Esperto dovrà esplicitare le variabili che possono impattare in modo significativo sui risultati della stima.

Con riferimento a tali fattori, l’Esperto dovrà sviluppare e illustrare le opportune analisi di sensitività, considerando ambiti di variabilità e scenari di scostamento che siano ragionevoli e non contraddittori, fra di loro e in relazione al contesto di mercato.

In tale prospettiva, si dovranno considerare variazioni plausibili, sia in termini positivi che negativi, dei principali parametri valutativi e dei fattori chiave sottostanti i dati previsionali.



4. Determinazione del Consiglio di amministrazione

La pratica per il Consiglio di amministrazione, chiamato a deliberare sulla determinazione del sovrapprezzo delle azioni da proporre all'Assemblea dei Soci, viene istruita dall'Ufficio Pianificazione e controllo di gestione.

Il Consiglio di amministrazione:

- ◊ esamina il complessivo lavoro svolto dall'Esperto;
- ◊ ne valuta l'aderenza alle disposizioni del presente documento;
- ◊ ne apprezza i presupposti, i limiti e le difficoltà incontrate;
- ◊ valuta eventuali discontinuità metodologiche da un esercizio all'altro;
- ◊ tiene conto delle analisi di sensitività svolte;
- ◊ confronta la stima dell'Esperto con la precedente valutazione e ne analizza gli ambiti di scostamento.

Sulla base di tali elementi di considerazione, il Consiglio di amministrazione, nell'ambito delle proprie autonome deliberazioni, decide quindi se fare proprie le analisi svolte e le conclusioni raggiunte dall'Esperto.

Alla luce del complessivo quadro informativo raccolto e analizzato, il Consiglio di amministrazione determina il valore economico delle azioni della Banca e quantifica puntualmente il sovrapprezzo da proporre all'Assemblea dei Soci.